



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento AGENZIA ENTRATE**

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it) – sito: [www.entrate.uilpa.it](http://www.entrate.uilpa.it)

Al Direttore Centrale del Personale  
*Dott.ssa Margherita Maria Calabrò*

Al Direttore della Direzione Centrale Audit  
*Dott. Leonardo Zammarchi*

**Oggetto: Corretta individuazione del "Responsabile del procedimento".  
Assenza di adeguata tutela professionale dei lavoratori che svolgono  
correttamente le attività assegnate. Richiesta intervento risolutore.**

*Gentili Direttori,*

la scrivente UILPA Agenzia Entrate fa seguito alle numerose richieste effettuate, a livello nazionale così come a livello territoriale, affinché, attraverso un costruttivo confronto, possano essere risolte numerose criticità "organizzative" e di *governance* attuate da codesta Agenzia e che determinano un ingiustificato e, in alcuni casi, illegittimo aggravio della responsabilità professionale del singolo lavoratore.

Rinviando alle numerose note inviate e, ai fini di una più esaustiva elencazione delle tematiche in argomento, all'allegata pregressa nota della scrivente O.S., preme evidenziare l'importanza della corretta individuazione del "Responsabile del procedimento" così come regolamentata dalla L. n. 241/90.

E' comprovato, ormai, come nell'ambito dell'Agenzia delle Entrate l'individuazione del responsabile del procedimento avviene, pressoché esclusivamente, con un improprio trasferimento delle responsabilità dell'atto al singolo funzionario senza che ad esso vengano (o possano) essere assegnati i relativi pieni poteri istruttori previsti dalla citata norma.

La Scrivente ritiene, infatti, che tali poteri, essendo riferibili pienamente alle competenze e funzioni dei responsabili delle singole unità organizzative è in questi che possa essere individuata la figura del responsabile del procedimento.

A prescindere, inoltre, dalla descritta sintetica valutazione della tematica, la Scrivente segnala l'assoluta difformità di atti e prassi amministrativa che i singoli Direttori Regionali e/o Provinciali adottano sul territorio nazionale.

Esemplificativa appare, a quanto ci risulta, la difformità di soluzione che viene adottata, nell'ambito di Direzioni Regionali quali Marche, Umbria e Sardegna in cui sono state date direttive più conformi al corretto dettato normativo rispetto a quanto invece accade in numerose altre realtà territoriali.

Ancor più illegittima emerge la distonia, segnalata dalla Scrivente a livello territoriale, nell'ambito della Direzione Regionale Lazio in cui, pur vigendo la direttiva prot. n.159440/2014 dell'allora Direttore Regionale pro tempore dott. Zammarchi che individuava il responsabile del procedimento nel dirigente della struttura o, al più, nel

titolare di P.O., alcuni Direttori Provinciali hanno inteso disattendere, con proprie diverse disposizioni, tale direttiva.

E' di tutta evidenza che, essendo unica la norma, un'applicazione diversificata della stessa ha comportato l'emanazione di una pluralità di atti illegittimi in un elevato numero di Direzioni Regionali e Provinciali.

Le suddette problematiche determinano, oltre ad incoerenze ed inefficienze organizzative, un indebito "trasferimento" della responsabilità professionale.

Nel corso di questi ultimi anni, la Scrivente ha cercato in modo costruttivo di riportare la tematica ai tavoli di confronto nazionale e territoriale rilevando, purtroppo, scarsa attenzione da parte dei vertici nazionali e regionali dell'Agenzia.

Con la presente la scrivente O.S., pur avendo, suo malgrado, già dato mandato a legali di fiducia per l'impugnazione di alcuni degli atti ritenuti illegittimi, invita anche la Direzione Centrale Audit ad intervenire, in virtù degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001<sup>1</sup> nonché sulla base dei poteri e funzioni attribuitegli dal vigente ordinamento, a verificare la legittimità e la coerenza amministrativa dei citati atti su tutto il territorio nazionale con imputazione delle eventuali responsabilità disciplinari ed amministrative, ecc. dei dirigenti che li hanno emessi.

Si resta a disposizione per fornire ogni ulteriore elemento utile di approfondimento.

In considerazione che le iniziative intraprese dalla scrivente O.S. sono esclusivamente finalizzate alla primaria tutela dei lavoratori nonché a dare maggiore efficienza e legittimità amministrativa alle attività dell'Agenzia, permane la disponibilità ad un costruttivo confronto anche attraverso l'apertura di un tavolo specifico con le OO.SS. nazionali sulle tematiche più volte evidenziate ed elencate nell'allegata nota.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 26 febbraio 2016

Il Coordinatore Nazionale  
UIL PA Agenzia Entrate



---

<sup>1</sup> **Articolo 5, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001: "...Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati all'articolo 2, comma 1, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione."**